

Arte e Immagine: selezione dei lavori proposti nelle classi Seconde

Corsi A-B-C – Prof. F. De Mari



Collages polimaterici ispirati ai mosaici ravennati e bizantini.

L'esecuzione di questi lavori che simulano la tecnica del mosaico con l'utilizzo di paillettes e/o materiali di recupero come bottoni, perline e legumi, è utile per stimolare negli alunni la manualità e l'acquisizione di un metodo di lavoro preciso e ordinato.

L'effetto "prezioso" dei materiali utilizzati coinvolge rapidamente i ragazzi, che solitamente si dedicano con impegno alle varie fasi esecutive dell'elaborato e colgono meglio, nella pratica, i significati simbolici e i valori formali già appresi, in via teorica, nello studio dell'arte bizantina.



Collages polimaterici ispirati ai capilettara miniati dei monaci Amanuensi.

L'elaborazione delle proprie iniziali o di fantasiosi monogrammi, personalizzando la ricercatezza formale dei codici Amanuensi, induce il gruppo classe ad esplorare anche il mondo del lettering, dei caratteri tipografici e dei font e a comprendere come le forme della comunicazione verbale e scritta siano in costante evoluzione. I ragazzi sono così invogliati ad elaborare soluzioni fantasiose per i loro lavori, riuscendo in molti casi ad abbandonare gli stereotipi della grafica convenzionale.



Rappresentazione spaziale e profondità: la tecnica della Prospettiva centrale

Una parte importante del programma di seconda media è dedicata all'acquisizione delle tecniche di rappresentazione dello spazio tridimensionale. I ragazzi apprendono cos'è la prospettiva aerea, la prospettiva centrale e quella a due punti di fuga individuabili in tantissime opere d'arte dal '400 in poi. Agli alunni sarà poi richiesta la rappresentazione grafica della propria cameretta in prospettiva centrale, da realizzare con la tecnica delle matite colorate, con l'intento di affinare la loro percezione dello spazio tridimensionale, della profondità e delle deformazioni prospettiche connesse alla nostra percezione visiva.



Rappresentazione in prospettiva centrale di una cameretta (matite colorate su carta)

Rappresentazione spaziale e profondità: la tecnica della Prospettiva a due punti di fuga.

In un'altra esercitazione agli alunni è richiesta invece la rappresentazione di uno scorcio urbano in prospettiva accidentale. Anche in questo lavoro dovranno utilizzare le matite colorate, ricercando tutti gli effetti cromatici e chiaroscurali che possano enfatizzare la percezione dei volumi tridimensionali e la loro deformazione prospettica.



Tema di elaborazione creativa: “I ritratti bizzarri di Giuseppe Arcimboldo”. (Tecnica libera)

Tra i pittori studiati in seconda media spicca senz’altro per originalità Giuseppe Arcimboldo, autore di una serie di ritratti di creature misteriose e a volte inquietante, i cui lineamenti sono interamente definiti da frutta o ortaggi di stagione, animali o oggetti di uso comune.

I ragazzi sono molto incuriositi dalle sue “nature morte reversibili” che apparentemente sono semplici composizioni di fiori o di frutta ma, se osservate capovolte, rivelano chiaramente i tratti di un volto. Saranno pertanto invitati a disegnare questi soggetti, evidenziando soprattutto gli effetti di chiaroscuro e la cura nei dettagli tipica dell’artista.



“L’Estate” di G. Arcimboldo (1573) – Rielaborazione con matite colorate



“L’Estate” di G. Arcimboldo (1573) – Rielaborazione con matite colorate